



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SEC.1°
"EDMONDO CAVICCHI"**

Via Circonv. Levante, 61 – Pieve di Cento – Tel. 051 975001 – Fax 051 973203
email: boic80600n@istruzione.it

**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2019-2020**

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusione individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica. Rappresenta un mezzo attraverso il quale sviluppare una didattica inclusiva, attenta, cioè, ai bisogni di ciascuno alunno all'interno di un processo in continuo divenire.

*Il PAI parte dal presupposto fondamentale che la **diversità** degli alunni deve essere considerata come una risorsa e una ricchezza.*

***Definisce** i principi, i criteri e le strategie utili per **l'inclusione** ; definisce i compiti, i ruoli e le azioni per **facilitare l'apprendimento** nell'ottica della **Valorizzazione delle potenzialità** di ciascun alunno*

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Riferimenti Normativi

- Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34;
- Legge 118/71 Norme a favore di mutilati e invalidi civili;
- Legge 517/77 Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;
- Legge 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- DPR 24 Febbraio 1994 Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- C.M. n. 2 dell'8/1/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";
- Nota Ministeriale 27 giugno 2013 Piano Annuale l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- Nota Ministeriale 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014 - Chiarimenti. - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014 vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti
- Linee Di indirizzo per favorire lo studio degli alunni adottati Dicembre 2014.
- Legge 107/15; - D.Lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Circolare 1143 del 17 Maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno".
- Nota MIUR 562 del 3 Aprile 2019 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti"

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici	43
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	62
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	51
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	31
Totali	190
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PSP redatti dai Consigli di classe	51

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	- Benessere - Intercultura - Integrazione - DSA	SI
Referenti di Istituto	- Orientamento - Continuità - Screening - Nuove tecnologie	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicopedagogico, osservazioni in situazione, conduzione laboratori	SI
Mediatori linguistici culturali	Formazione specifica ai docenti, supporto colloqui con la famiglia traduzione documenti alfabetizzazione (mediatrice cinese)	SI
Counselor educativo/ psicologo	sportello alunni/ genitori / docenti	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di Classe della Secondaria di I grado e insegnanti prevalenti della Primaria	Partecipazione a Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratori, classi aperte	SI
Docenti con specifica formazione (D.S.A., Italiano L2)	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Consulenza ai docenti e Monitoraggio alunni	SI
Altri docenti	Partecipazione ai Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, laboratori, classi aperte	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	SI
	Didattica inclusiva con le nuove tecnologie	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Collaborazione dei Servizi Socio-sanitari del territorio			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

A. Strumenti di cui l'Istituto si avvale, a supporto dell'inclusione scolastica (occorre definire dei protocolli per H,DSA,BES)				
STRUMENTO	A CHI É RIVOLTO	EVENTUALE COMPILAZIONE	EVENTUALE SCADENZA	A CHI FARE RIFERIMENTO
P.D.F.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	da rinnovare nel passaggio tra ordini di scuola	F.S. INTEGRAZIONE
P.E.I.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	15 novembre di ogni anno e comunque prima del G.O.	F.S. INTEGRAZIONE
P.D.P. DSA	alunni con DSA L.170	team di classe	15/30 novembre di ogni anno e comunque prima della consegna del PDP	F.S. DSA
P.D.P.	alunni con BES con o senza diagnosi specifica DM 27/12/2012	team di classe	Nel momento in cui se ne evidenzia la necessità	Docenti di classe Direzione
Protocollo stranieri	docenti e famiglie			F.S. Intercultura
P.S.P.	alunni non italofoni	team di classe	15/30 novembre di ogni anno o al momento della rilevazione del bisogno	F.S. Intercultura
Protocollo farmaci	docenti e famiglie			Segreteria

Protocollo e Modello di segnalazione alla N.P.I.A.	Docenti	docenti	docenti di classe- genitori-dirigente
--	---------	---------	--

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2020-2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l’impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalità educative viene posto l’accento su:

- L’Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- L’Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell’acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- La Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- L’Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività si predisporrà un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- **Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall’Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori comunali, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** si prevede, ad opera dei docenti della classe, la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di **alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, saranno individuati dalla FS Intercultura sulla base di prove in ingresso ed indirizzati a specifiche attività per favorirne l’inclusione organizzate nell’Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un’attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PSP (Piano di Studio Personalizza).

L’inclusione di alunni con BES comporta quindi l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del Gruppo H;
- È messo a conoscenza del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLHI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Composto da una rappresentanza: della Scuola, dell'Asl, del Comune e dei genitori.

Ha il compito di:

- creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire i percorsi di integrazione;
- fissa gli obiettivi di incremento dell'inclusività con l'indicazione delle risorse necessarie;
- attiva progetti specifici a seconda dei bisogni e predispone interventi a promuovere l'integrazione.

GLH tecnico: è un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dalla FS per l'Integrazione e dagli insegnanti di sostegno dell'Istituto ed ha il compito di coordinamento e di indirizzo in relazione alle tematiche dell'integrazione di tutti gli alunni in situazione di disabilità presenti nell'Istituto.

GLH operativo(G.O.): è composto dal Dirigente Scolastico o dal referente disabilità, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli educatori del comune, dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno. Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Consiglio di classe o Team docente

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI);
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, ...).

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti dei Piani Educativi e Didattici Personalizzati, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Segreteria e personale ATA

Collaborano con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione.

Attendono alle necessità di base degli alunni.
Curano gli aspetti amministrativi e i rapporti con ASL e famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola propone propri corsi di formazione/aggiornamento e partecipa a iniziative promosse da altri Istituti e da enti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi dovranno tener conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti, in coerenza con il percorso personalizzato indicato nel PEI, PDP, PSP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti e gli educatori operano quotidianamente in un'ottica di didattica inclusiva: promuovono attività individualizzate o in piccolo gruppo, attività laboratoriali destinate a gruppi eterogenei (Laboratorio UES, progetti di inclusione e spettacoli musicali), lezioni partecipate attraverso una didattica interculturale, partecipano a progetti ponte tra i diversi ordini di scuola e accompagnano la classe alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

Nell'IC sono presenti:

- Due docenti che ricoprono la Funzione Strumentale nell'**area della diversabilità**. Le docenti promuovono e garantiscono percorsi educativi individualizzati in accordo con la famiglia l'ASL e l'Ente Locale. Coordinano gli insegnanti di sostegno, svolgono attività di monitoraggio per i vari progetti in atto per l'inclusione, curano la documentazione relativa agli alunni disabili, partecipano ai Gruppi Operativi e al GLIS. Per gli alunni che presentano una certificazione L.104/92 viene redatto il PEI contenente l'indicazione degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico.

- Una docente che ricopre la Funzione Strumentale nell'**area dei DSA** che supporta i docenti non solo nella fase di individuazione precoce dei fattori di rischio dei DSA ma suggerisce interventi didattici, metodologici e valutativi adeguati. Ogni Consiglio di Classe / Team redige per gli alunni con certificazione L.170/10 (DSA) un PDP, una programmazione individualizzata che contiene la programmazione disciplinare, l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da adottare. Anche per gli alunni **BES** che non presentano una diagnosi (alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico-culturale, svantaggio comportamentale / relazionale e/o temporaneo) viene redatto un PDP.

- Un docente che ricopre incarico di Funzione Strumentale per l'**Intercultura**. La docente si occupa di coordinare i progetti di alfabetizzazione e le buone prassi per l'inclusione degli alunni stranieri a scuola, promuove azioni di sensibilizzazione e di formazione permanente del personale docente e non docente nell'ambito dell'accoglienza. Viene attivato nei plessi il Protocollo d'Accoglienza e dove lo si ritenga necessario si predispone un Piano di Studi Personalizzato (PSP). Qualora se ne riscontri l'esigenza, sono disponibili mediatrici linguistico-culturali. Si ipotizza, inoltre, l'utilizzo di fondi per il Forte Processo Immigratorio, per attività di alfabetizzazione individuali o in piccolo gruppo, di

emergenza, di primo e secondo livello, per gli alunni stranieri, oltre al supporto dei docenti dell'organico potenziato.

- Due docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale per la **Promozione del Benessere**, responsabili della gestione dello sportello di psicologia scolastica promosso dai Piani di Zona.

- Un docente responsabile del Progetto **Accoglienza** rivolto all'intero Istituto. Si tratta di progetti di inclusione tra gli alunni volti a favorire un sereno e consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- Docenti assegnati con l'organico potenziato, sia presso le scuole Secondarie di primo grado anche per svolgere progetti in scuole di altro ordine, in qualità di docenti specialisti

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni

Si prevede l'utilizzo dei docenti in organico, per realizzare gruppi di recupero per alunni in difficoltà, in orario scolastico o extrascolastico, con eventuali ore aggiuntive all'insegnamento a carico del FIS, e dei docenti dell'organico potenziato. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado più meritevoli si prevede la realizzazione di corsi di potenziamento, in orario extrascolastico, con ore aggiuntive a carico del FIS (se le risorse lo permetteranno).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali,

CTS (Centro Territoriale di Supporto), COOP ABANTU per mediatori culturali, facilitatori linguistici. CPIA per percorsi scolastici con alunni non lineari 15/16 anni. Collabora con l'Associazione Ferfilò per il servizio di doposcuola extrascolastico (aiuto nei compiti e sostegno per gli alunni DSA) per gli alunni della scuola secondaria di I grado di Pieve di Cento, individuati dai docenti dei Consigli di classe. L'Istituto offre un servizio aggiuntivo di mediazione linguistico-culturale di Cinese indirizzato prevalentemente a tutti gli alunni della scuola, alle loro famiglie e ai docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle competenze presenti nella scuola: docenti dell'organico potenziato, docenti di sostegno, curricolari e figure educative verranno utilizzate per la realizzazione di laboratori per l'inclusione, anche in orario pomeridiano.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Da anni i diversi ordini di scuola organizzano attività di continuità e di accoglienza dei futuri alunni delle classi prime (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attenzione particolare viene dedicata agli alunni in difficoltà che, a settembre, vengono coinvolti, insieme all'insegnante di sostegno che li ha seguiti nel precedente ordine scolastico (o, se l'insegnante non è di ruolo, da un docente che conosce bene l'alunno) in attività di accoglienza e approccio alla nuova scuola. Sono previsti, inoltre, durante l'anno scolastico, colloqui tra i docenti che hanno in carico gli alunni in difficoltà per il monitoraggio delle azioni didattiche.

Al termine del percorso scolastico, viene curata la scelta della scuola Secondaria di secondo grado, organizzando incontri mirati tra le famiglie e i docenti che hanno seguito gli alunni. In caso di alunni stranieri, ci si avvale anche dell'aiuto delle mediatrici linguistico-culturali e dei consulenti del Piani di Zona.

- Attività di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'istituto, con visita e partecipazione ad attività concordate da parte degli alunni in ingresso nel nuovo ordine di scuola.
- Attività di accoglienza durante i primi giorni o settimane (a seconda dell'ordine di scuola), con orario flessibile e attività di conoscenza dei compagni per il primo anno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'istituto.
- Attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado per i ragazzi e le ragazze di terza media, con incontri con esperti e con rappresentanti delle scuole del territorio aperti ad alunni e genitori e attività di orientamento a scuola, con interventi di esperti e psicologi.

In riferimento alle criticità evidenziate, si prevedono le suddette azioni di miglioramento

CRITICITA'	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo ancora non adeguato e non chiaro della documentazione progettuale relativa ai BES senza diagnosi (PDP)- Difficoltà di definizione e attuazione di percorsi personalizzati adeguati.	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione e utilizzo di strumenti di osservazione per la rilevazione dei bisogni- Utilizzo dei moduli PDP per BES senza diagnosi, in base alle considerazioni degli insegnanti che li hanno utilizzati;
Necessità di strutturare e coinvolgere i docenti in percorsi formativi su tematiche relative alla disabilità	Maggiore sensibilizzazione dei docenti sulle problematiche BES attraverso incontri con le Funzioni Strumentali o esperti sulla disabilità provenienti dal mondo dell'Università e dall'associazionismo.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	Creazione di un team di lavoro composto da docenti curricolari e docenti di sostegno al fine di individuare strategie di valutazione coerenti con i percorsi inclusivi e nell'ottica di una programmazione per competenze.

Docenti non specializzati sul posto di sostegno	<p>Iniziative di informazione-formazione ad opera delle FF.SS.</p> <p>Partecipazione al Gruppo di Lavoro tecnico</p> <p>Collaborazione con i docenti di classe</p> <p>Partecipazione attiva alle iniziative di formazione promosse dall'Istituto e dall'Amministrazione (USP-USR)</p>
Scarsa conoscenza dei docenti e difficoltà a reperire procedure e modulistica per i protocolli inerenti i BES	Costruzione di protocolli specifici e di facile lettura e reperibilità per: H, DSA, BES, FARMACI, Alunni Stranieri.
Rapporti con i Servizi Sociali Sanitari del territorio	<p>-Incrementare la collaborazione tra le diverse agenzie formative del territorio attraverso incontri aggiuntivi di verifica e di supporto ai docenti</p> <p>-Cercare di allineare maggiormente i tempi della scuola con i tempi dei Servizi Socio-sanitari.</p>
Difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie	<p>Azioni a sostegno delle famiglie anche con il supporto di specialisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · incontri sui problemi dell'apprendimento · sportello d'ascolto · incontri di inizio anno con lo specialista per i genitori di bambini inseriti nelle classi prime · incontri informativi per i genitori di alunni con DSA

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/11/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26-11-2019